

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Le cure immediate

'Imola 42' torna in strada «Ambulanza fondamentale Serve per le emergenze»

Il mezzo di soccorso era fermo da metà dicembre per carenza di infermieri. Sarà di nuovo in servizio a partire dal 17 febbraio facendo capo al 118.

La Uil: «Servizio indispensabile, ora evitare la 'consueta' sospensione estiva»

'Imola 42', ferma in garage da metà dicembre per carenza di personale infermieristico, rientrerà in servizio dal 17 febbraio. L'ambulanza introdotta a dicembre 2022 per sostenere l'attività degli altri due mezzi operativi nel circondario, che in un primo momento sembrava dovesse tornare in strada a metà gennaio, è stata infatti inserita dall'Ausl 118 nel turno mensile. Lo ha reso noto ieri la Uil Fpl, che in queste settimane ha seguito la vicenda chiedendo a più riprese ai vertici dell'Azienda sanitaria locale di non rinunciare a 'Imola 42'.

«Tornerà a pieno regime tra le ambulanze facenti capo alla centrale operativa del 118 emergenze/urgenze», sottolinea Rosario Violante, dirigente Uil Fpl di Imola. Il tutto dopo «le proteste e i suggerimenti forniti per la sua riattivazione dalla nostro sindacato, tra il silenzio delle altre sigle e i mal di pancia dei dipendenti messi in ferie per poter veder riconosciuto il proprio monte ore lavorate», prosegue Violante.

«'Imola' 42 è una ambulanza a pieno titolo adibita al servizio emergenza/urgenza del 118 – afferma Giuseppe Rago coordinatore locale Uil Fpl –. Lo dimostra la sua riattivazione dopo i recen-

ti episodi in cui la sua mancanza ha inciso non poco sugli interventi di emergenza/urgenza territoriali».

Nelle scorse settimane, lo stesso Rago aveva infatti puntato il dito contro l'assenza di 'Imola 42' nella gestione dell'evacuazione delle scuole medie Orsini in Pedagna (il 10 gennaio) e in un intervento di emergenza al centro commerciale Leonardo qualche giorno più tardi. Nel primo caso, aveva protestato il sindacalista, per soccorrere i giovani intossicati era dovuta intervenire l'ambulanza che staziona a Castel San Pietro Terme assieme ad altri due mezzi della Croce rossa. Al centro Leonardo è stata inviata invece l'automedica del 118, mentre l'ambulanza è arrivata «dopo oltre un'ora dalla richiesta», ricostruisce Rago. E rilancia: «Si poteva e doveva ripristinare prima, utilizzando gli autisti e non mettendoli in ferie obbligate, ma meglio tardi che mai».

Il timore della Uil è che 'Imola 42' possa tornare di nuovo ai box in concomitanza con il periodo estivo. «Ora speriamo che forti dell'esperienza negativa di questi mesi non si ripeta la sua sospensione da giugno 2025 come da prassi aziendale – concludono Rago e Violante – e che al

L'assistenza ai pazienti

IN PILLOLE



Giuseppe Rago

«Essenziale per il territorio»

«'Imola' 42 è una ambulanza a pieno titolo adibita al servizio emergenza/urgenza del 118 – afferma Giuseppe Rago coordinatore locale Uil Fpl –. Lo dimostra la sua riattivazione dopo i recenti episodi in cui la sua mancanza ha inciso non poco sugli interventi di emergenza/urgenza territoriali»



'Imola 42' è pronta a tornare in servizio per le emergenze

territorio venga e si continui ad erogare l'assistenza e la presenza dovuta. L'avvento del nuovo direttore generale Agostina Aimola cambierà questa malsana abitudine?».

Come detto, non è infatti la prima volta che il servizio dell'ambulanza 'Imola 42' viene sospeso. E già in passato, quando è accaduto, tale provvedimento è stato accompagnato dalle polemiche. A maggio 2023, l'allora consigliere regionale della Lega, Daniele Marchetti, interrogò la Giunta al tempo guidata da Stefano Bonaccini per chiarire l'accaduto. Quello che all'epoca era l'assessore alla Sanità, Raffaele

Donini, rispose all'esponente del Carroccio motivando il taglio momentaneo (in quel caso da giugno a ottobre) di quello che veniva definito un «mezzo di soccorso utilizzato per trasporti secondari» con la «fisiologica flessione della richiesta» di tali servizi, in particolare inter-ospedalieri, nei mesi estivi. E questo «al fine di favorire la fruizione delle ferie estive da parte del personale 118», in una equipe nella quale già al tempo si erano registrate «due assenze tra il personale con qualifica di autista soccorritore».

red. cro.